

Il vicesindaco Cutrufo

Turismo giovanile: «Roma non resterà senza un ostello»

«Roma non rimarrà di certo priva di un ostello della gioventù. Quello del Foro italico, infatti, non è l'unico presente in città, poichè ci sono altre 8 strutture con una capienza complessiva di circa 555 posti letto». Lo afferma il vicesindaco Mauro Cutrufo che ha la delega al turismo. «Il Coni ha garantito che l'edificio che ospitava l'ostello della gioventù manterrà la sua destinazione d'uso e sarà riorganizzato per una migliore ospitalità rivolta ai ragazzi, anche perchè in questi ultimi anni, dai commenti dei frequentatori, sembra che la qualità dei servizi fosse tutt'altro che soddisfacente», spiega Cutrufo.

Se vogliamo che i giovani vengano a Roma dobbiamo puntare sull'accoglienza ma con una strategia di più ampio respiro. Ecco perchè abbiamo creato il progetto della Città dei giovani, che sorgerà ad Ostia. Con la riqualificazione del waterfront e della viabilità, con una ricettività low cost, e con un'offerta moderna, fatta di divertimento e intrattenimento, questa parte di città diventerà il punto di riferimento per giovani e giovanissimi, come già accade in

alcune note località di mare della Spagna». Patrizia Prestipino, assessore provinciale al turismo, ha invece voluto sottolineare la contrarietà per il fatto che «Roma, città con una storia di duemila anni alle spalle, il più grande bacino culturale del mondo, centro universale del cristianesimo, oggi, nel 2011 si ritrova senza l'ostello della



gioventù. L'ennesima sconfitta di un'Amministrazione comunale incapace di tutelare una risorsa strategica come il turismo. Siamo l'unica capitale d'Europa a privarci di un ostello della gioventù, chiuso senza programmare o prevedere un sito alternativo. In questo modo pregiudichiamo all'economia della nostra città, un segmento importante del mercato turistico, un ulteriore colpo agli operatori del settore».

R. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

